



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Movimento5Stelle
Gruppo Consiliare
P.G. 137052/2016

Ferrara, 30 Novembre 2016

Ill.mo Sig. Sindaco di Ferrara

OGGETTO: Interpellanza “Invalidi presso gli Uffici Ausl Ferrara, Commissione d'Invalidità”.

La sottoscritta Consigliera Comunale Ilaria Morghen INTERPELLA il Signor Sindaco e per esso l'Assessore delegato:

VISTA

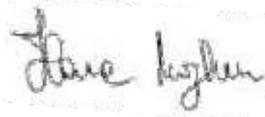
la segnalazione di disservizio presa in carico di utente disabile giunta al nostro Gruppo Consiliare che si allega in visione;

SI INTERPELLA

il Signor Sindaco e per esso l'Assessore delegato per analisi e soluzione del percorso del Cittadino utente disabile all'interno di un processo di verifica delle procedure di assistenza in essere ivi compresa la capacità del personale addetto al front desk degli uffici preposti.

Si richiede risposta scritta.
Con Osservanza.

Il Consigliere Comunale M5S
Dr.ssa Ilaria Morghen



Il giorno 29.11.2016 verso le ore 11, io, madre di una ragazza già invalida all'80% riconosciuto dall'INPS, una ragazza completamente cieca e con grandi problemi deambulatori e con una malattia genetica rara, mi sono presentata presso gli Uffici Ausl di Ferrara, portando con me un certificato medico, del medico curante di mia figlia, che richiede il trasporto in ambulanza di mia figlia, visto che mia figlia è stata convocata venerdì 2.12.2016 alle ore 15.30 per l'accertamento medico-legale per la domanda di aggravamento d'invalidità civile. In pratica, il medico di mia figlia chiede alla Commissione d'invalidità dell'Ausl di aiutarci con un'ambulanza, per trasportare mia figlia a questa visita. Il certificato medico in questione, che è stato rilasciato dalla dottoressa (omissis), medico curante di mia figlia, e che ho in mio possesso, dice che mia figlia rappresenta un'instabilità posturale e, in base alle patologie che ha, è una ragazza con deficit della mobilità - e la dottoressa richiede un trasporto in ambulanza per la sicurezza della paziente, vedendo difficile un trasporto con mezzi propri.

Praticamente, sono entrata presso l'Ausl di Ferrara e ho trovato davanti a me un segretario che mi ha chiesto di cosa avevo bisogno, non facendomi accedere direttamente agli Uffici. Quando gli ho spiegato di che cosa ho bisogno, mi ha preso il certificato medico ed è andato all'interno dell'ufficio a chiedere alle funzionarie Ausl cosa doveva fare con me che ho portato questo certificato. Quando il segretario è entrato nell'ufficio a chiedere, io lo seguii. Non ascoltando nemmeno che lui finisse di spiegare la situazione, la funzionaria, che in seguito ho saputo chiamarsi "(omissis)", ha detto con una voce irritata ed infastidita le testuali parole, rivolgendosi al segretario: "Dille di no a quella! Noi questo servizio non lo facciamo! Che se la paga lei l'ambulanza se la vuole!". Il segretario è poi uscito e mi ha riferito la risposta negativa, ma io, ormai, avevo sentito anche da sola la risposta. Ho detto, però, col segretario che nel foglio di convocazione alla commissione per l'aggravamento c'è un passaggio che dice così: "In caso di bisogno del servizio di trasporto in ambulanza, si prega di contattare gli addetti del servizio ambulanza". E infatti, li avevo già contattati e mi avevano risposto che per gli invalidi come mia figlia, è lo stesso ufficio medicina di base dell'Ausl che deve aiutare ad organizzare il trasporto in caso di bisogno oppure deve venire a visitare a casa. È necessario però avere il certificato del medico curante dell'invalido, che attesta un reale bisogno di trasporto - e noi ce l'abbiamo. In quel caso, e in assenza di reddito, il trasporto è a carico dell'Ausl. Non abbiamo reddito, siamo cittadini italiani - mia figlia lo è al 100%: e come cittadina italiana invalida, che ha anche un'assistente sociale, la dottoressa (omissis), ha diritto di chiedere un trasporto all'Ausl. Io è dal 2012 che non lavoro per poter assistere mia figlia che ha bisogno di me 24 ore su 24, con i problemi che ha. Ho 4 ernie sulla colonna vertebrale, con tanto di documentazione che lo attesta, procurate alzando ed adagiando mia figlia, spostandola sempre da sola - specialmente quando bisogna andare fuori casa, nelle condizioni di salute di mia figlia, che ha bisogno di assistenza continua.

Così, dopo aver ricevuto un "no secco" dalla funzionaria Ausl (omissis), ho chiesto se hanno qualche suggerimento su come devo fare per portare mia figlia, questo venerdì, alla commissione Ausl, se gli stessi loro si rifiutano di aiutarci e la legge dice, invece, che loro mi devono aiutare. E poiché l'orario della convocazione sono le ore 15.30, cioè nel pomeriggio, quando mia figlia a quell'ora è già completamente esausta, visto che tutti i giorni si sveglia alle 6 del mattino dai dolori che ha. Se almeno la commissione avesse chiamato al mattino, quando mia figlia è un po' più riposata, siccome l'Ausl rifiuta assolutamente di aiutarci col trasporto e se ne frega completamente dei certificati di un estremo bisogno, che una madre disperata come me, stamattina viene a presentare presso i loro Uffici?! Insomma, quando il segretario è andato per la seconda volta in ufficio dalla funzionaria (omissis), le ha detto, testuali parole: "La madre della ragazza chiede allora com'è che devono fare adesso?". Ma la signora (omissis), non vedendomi visto che stavo appena poco dietro alla sua porta, si è messa ad urlare col segretario, dicendo le testuali parole:

"(omissis)".

Io, non ho resistito, e sono entrata direttamente nell'ufficio della (omissis), sentendo che lei mi ingiuriava per niente. Le ho chiesto come si permette di comportarsi così come si comporta, di dire le cose offensive che dice e le ho ricordato che questo è un ufficio pubblico. Lei, spiazzata perché ho sentito tutto, ha cominciato a giustificarsi dicendo frasi sconnesse e non relative a quello che era appena accaduto. Il segretario era imbarazzato, e direi che non sapeva né che dire né che fare; se n'è andato e basta. Alla scena delle parole ingiuriose nei miei confronti dette da (omissis), hanno anche assistito tutte quelle persone invalide civili che aspettavano le loro visite stamani e due ambulanziere che si trovavano lì stamattina, verso le ore 11. Alla scena ha assistito anche una mia amica, che mi ha accompagnato presso gli uffici dell'Ausl, e mi aspettava lì, seduta, per riaccompagnarmi a casa da mia figlia, e lo può testimoniare in ogni sede. Questa mia e-mail è una denuncia della malasanità e del malcostume che esiste presso gli uffici dell'Ausl di Ferrara in via Cassoli; una denuncia di come vengono lasciate sole le persone invalide e le loro famiglie. Questa è una denuncia dell' indifferenza, del super-menefreghismo, ed è anche una denuncia di come lavorano alcuni funzionari pubblici, che per le cose che fanno violando la legge, si meriterebbero di essere licenziate in tronco, ma invece si ritrovano sempre protette da qualcuno, perché c'è tutto un sistema dietro. Ora, chiedo un urgente intervento dei dottori dirigenti Ausl, ai quali mando questa e-mail; al Ministero della Salute; ai Rappresentanti Politici e ai signori giornalisti: che mi suggeriscano come io, una madre sola senza reddito, trasporterò questo venerdì per le ore 15.30, mia figlia, che ha bisogno di un'ambulanza alla commissione per l'aggravamento dell'invalidità civile.

La legge dice che l'Ausl mi deve aiutare; l'Ausl dice di no. Ho in possesso il certificato medico che dice che mia figlia è bisognosa di un'ambulanza. Stamani, cercando di far valere i diritti di mia figlia, una ragazza disabile, mi sono presa ogni genere di insulto solo perché ho tentato di presentare un certificato. Solo perché ho tentato di far valere la legge. Solo perché ho "infastidito" una funzionaria dell'Ausl che stava chiacchierando con una sua collega d'ufficio facendo niente, aspettando la pensione.

Rispondetemi, gentili signori!

Come porterò mia figlia alla visita? In braccio?! in "groppa"?! Come?!

Intanto, vorrei che, contro la persona che mi ha ingiuriato e apostrofato ingiustamente, pensando che io non l'avessi sentita, vengano presi seri provvedimenti, perché si è comportata in modo indescrivibile.

Aspetto che qualcuno intervenga e dia più risonanza possibile a questa assurda storia.

Comunque, se dovesse capitare qualcosa a mia figlia durante il tragitto alla commissione medica Ausl di questo venerdì 2.12.2016, visto che l'ambulanza è stata volutamente negata, riterrò quelli dell'Ausl direttamente responsabili.

Cordialmente

Natasha Fikri

Per qualsiasi chiarimento, il mio numero di telefono è 333 3834166.